

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

STATUTO

Art. 1

Il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP) è un organismo di comunicazione e partecipazione costituito nello spirito del Concilio Vaticano II.

Mestre, 8 Giugno 2003

Solennità di Pentecoste

Il CPP rappresenta ed esprime la verità e l'unità dei carismi e si propone di responsabilizzare tutti i fedeli nell'azione pastorale dei vari ministeri e degli stati di vita, doni dello Spirito, e di metterli a servizio della comunità cristiana.

Sono compiti specifici del CPP studiare, valutare e proporre conclusioni operative su tutto ciò che riguarda le attività della Parrocchia.

Art. 2

Il CPP è chiamato a studiare, progettare e verificare le attività pastorali della Parrocchia, nonché proporre conclusioni operative. Le sue finalità sono:

- a) recepire le direttive e le iniziative del Patriarca e del Consiglio Pastorale Diocesano per la realizzazione di una pastorale unitaria;

- b) formulare un piano pastorale parrocchiale nel rispetto delle competenze e delle funzioni dei singoli organismi;
- c) rilevare e prendere coscienza della reale situazione socio – religiosa della Parrocchia, individuandone i problemi pastorali e stabilendo le priorità negli obiettivi da raggiungere.

Art. 3

COMPOSIZIONE DEL CPP

- A) Sono membri di diritto:
 - il parroco che è il presidente;
 - i vicari parrocchiali;
 - eventuali diaconi ed accoliti;
 - due religiose canossiane;
 - un rappresentante del Consiglio Economico.
- B) Sono membri eletti:
 - due rappresentanti dei gruppi che costituiscono la triplice fondamentale attività della Parrocchia:
 - 1) evangelizzazione
 - 2) liturgia
 - 3) carità;
 - un rappresentante dei gruppi e associazioni operanti nell'ambito della Parrocchia.
- C) Quattro persone sono nominate a discrezione del parroco al fine di assicurare la presenza di tutte le realtà significative della Parrocchia.

Art. 4

- A) Il Consiglio deve eleggere al suo interno due moderatori e due segretari.
- B) Il presidente, i due moderatori e i due segretari:
 - fissano il calendario delle convocazioni
 - predispongono l'ordine del giorno
 - controllano l'attuazione delle decisioni prese
- C) Il CPP viene convocato ogni due mesi salvo casi di necessità o urgenza Pastorale.
- D) La convocazione e l'ordine del giorno devono essere pubblicati sul foglio parrocchiale dieci giorni prima della riunione stessa. Una sintesi del lavoro fatto viene pubblicata sul foglio parrocchiale per coinvolgere sempre la comunità.

Art. 5

- A) Dopo due assenze consecutive l'interessato è invitato a verificare la sua posizione invitando eventualmente il gruppo di appartenenza a scegliere un altro rappresentante.
- B) Il CPP è organismo rappresentativo e solo consultivo. Il parroco è tenuto a chiederne il parere circa le questioni più importanti nella vita parrocchiale.
- C) Il CPP offre al parroco tutte le indicazioni e proposte in merito alle varie realtà, perché il parroco possa prendere le decisioni con la sua responsabilità – diretta e personale – di pastore della Comunità Parrocchiale cercando sempre il miglior bene delle persone e della comunità stessa.